UNIVERSITÀ DI TRENTO | CIMeC Center for Mind/Brain Sciences



CARTA DEI SERVIZI

CeRiN - Centro di Riabilitazione Neurocognitiva

Università degli Studi di Trento



CeRiN in un click

All'indirizzo web cerin@cimec.unitn.it è sempre disponibile l'ultima versione aggiornata della Carta dei Servizi.

COS'È LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è uno strumento diretto a fornirVi tutte le informazioni relative ai servizi offerti dal Centro di Riabilitazione Neurocognitiva (di seguito CeRiN) in una logica di trasparenza.

La Carta dei Servizi adottata presso il CeRiN risponde ai seguenti principi fondamentali cui devono ispirarsi i servizi pubblici, secondo la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 maggio 1995:

PRINCIPI FONDAMENTALI

Eguaglianza

Le prestazioni del CeRiN sono erogate a favore di tutti coloro che ne abbiano diritto, senza alcuna distinzione di genere, età, lingua, ceto, convinzioni politiche e credo religioso.

Ogni paziente ha diritto ad essere assistito e curato con premura e attenzione, nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose. Il personale del CeRiN si impegna a cooperare perché sia garantita ad ogni paziente una adeguata assistenza spirituale e un trattamento rispettoso delle sue convinzioni. Per questo il CeRiN si impegna ad adottare, ove possibile, le opportune modalità organizzative ed operative per contemperare le aspettative di rispetto dei sentimenti religiosi e spirituali dei pazienti nel contesto del processo di assistenza.

Imparzialità

I comportamenti del personale del CeRiN nei confronti degli utenti sono dettati da criteri di obiettività e imparzialità.

Continuità

Viene garantito l'impegno ad erogare i servizi in maniera continuativa e senza interruzioni, tenendo conto dell'orario di apertura del Centro e delle cause di forza maggiore.
Vengono adottati i provvedimenti necessari per ridurre al minimo la durata di eventuali disservizi.

Diritto di scelta

I cittadini hanno diritto, secondo le normative vigenti, di scegliere tra i vari servizi distribuiti sul territorio.

Partecipazione e rispetto della privacy

I nostri utenti hanno diritto di accesso alle informazioni che li riguardano nel totale rispetto della privacy imposta dal trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") articoli 13 e 14 e del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice Privacy").

Efficacia ed efficienza

L'organizzazione e l'erogazione dei servizi si uniformano a criteri di efficienza ed efficacia. Sono gradite osservazioni e suggerimenti diretti ad un ulteriore miglioramento della qualità del nostro servizio.

Il presente documento è da interpretarsi in chiave dinamica, in quanto sarà soggetto a verifica periodica.

PRESENTAZIONE DEL CENTRO

Il Centro di Riabilitazione Neurocognitiva (CeRiN) del CIMeC (Centro Interdipartimentale Mente/Cervello) si occupa della diagnosi e riabilitazione dei disturbi linguistici e cognitivi causati da lesioni cerebrali. Le patologie più frequenti seguite dal CeRiN sono quelle causate da disturbi neurologici di natura vascolare (trombosi, emorragie, malformazioni, aneurismi), degenerativa (demenze, atrofie cerebrali), traumatica (traumi cranici), infiammatoria (encefaliti), neoplastica (tumori cerebrali). Presso il Centro sono seguite persone adulte con lesioni cerebrali focali in fase subacuta o post-acuta in condizioni mediche stabili, che non abbiano necessità di ricovero; persone adulte con lesioni cerebrali focali che abbiano terminato il ciclo di riabilitazione post-acuzie; persone adulte con patologie degenerative sospette o documentate.

Prestazioni diagnostiche

- Visita neurologica e inquadramento dei disturbi cognitivi;
- Epicrisi e redazione del programma terapeutico;
- Visita di controllo di fine ciclo di riabilitazione neurocognitiva.

Le prestazioni diagnostiche mirano a identificare i disturbi linguistici e cognitivi dovuti a lesioni neurologiche, ed a valutare quanto questi incidano sulle capacità comunicative e sullo svolgimento autonomo delle attività quotidiane. In questo contesto, il/la paziente completa prove che permettono di stabilire la presenza e l'entità di eventuali disturbi di linguaggio, memoria, attenzione, calcolo, pianificazione di comportamenti, riconoscimento di volti e oggetti, ecc.
Al momento attuale, data la specificità degli strumenti di indagine, è condizione necessaria che l'utente sia di madrelingua italiana o eccezionalmente abbia della lingua italiana un'ottima conoscenza.
In questa fase si stabilisce anche l'opportunità di un trattamento neuroriabilitativo e si identificano i criteri da seguire nello svolgimento del trattamento stesso.
L'équipe coinvolta nella diagnosi include neurologo/a e neuropsicologo/a; in caso di trattamento neuroriabilitativo, include anche uno/a o più riabilitatori (neuropsicologo/a, logopedista, fisioterapista).

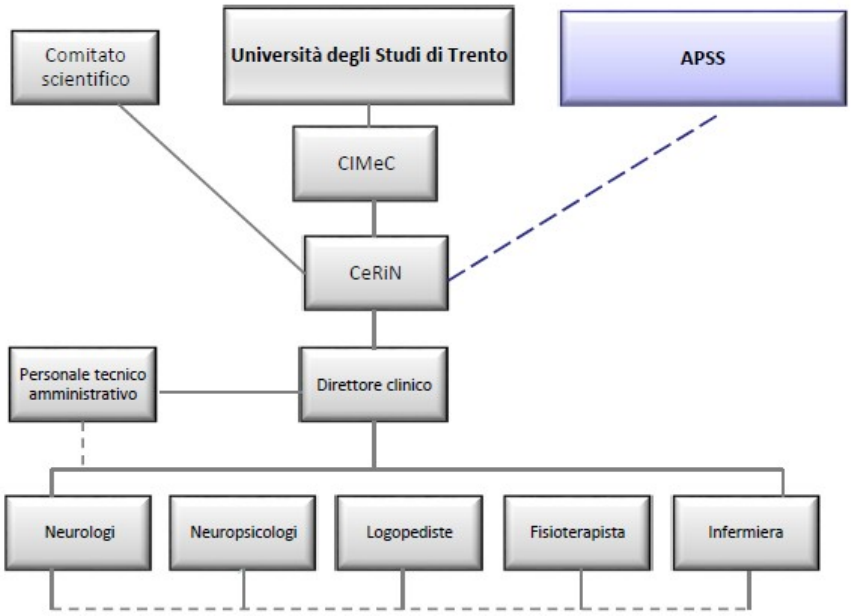
Prestazioni riabilitative

- Trattamento intensivo di riabilitazione neurocognitiva individuale;
- Trattamento estensivo di riabilitazione neurocognitiva individuale;
- Trattamento estensivo di riabilitazione neurocognitiva di gruppo (max 5 persone).

In questo contesto, il/la paziente svolge molteplici attività, stabilite in base ai risultati emersi nelle prove per la diagnosi, e indirizzate al recupero dei suoi disturbi neurolinguistici e neurocognitivi. Sono sottoposte a trattamento anche le eventuali difficoltà neuromotorie associate ai deficit di forza concomitanti.
Le prestazioni neuroriabilitative mirano a ridurre le difficoltà linguistiche e comunicative della persona con danno cerebrale e i deficit neuromotori associati, a migliorare l'efficienza nella vita quotidiana, a prevenire complicanze determinate dal non uso della funzione danneggiata, evitando la necessità di ricoveri in ambiente ospedaliero.

Il CeRiN fa parte del Centro Interdipartimentale Mente/Cervello dell'Università degli Studi di Trento (un centro di ricerca che studia il funzionamento del cervello attraverso l'analisi delle sue caratteristiche funzionali, strutturali e fisiologiche, nel suo stato sia normale che patologico) ed è quindi coinvolto in progetti di ricerca sui disturbi neurolinguistici e neurocognitivi. Questi progetti si svolgono sia presso le strutture del CeRiN, sia presso le strutture del CIMeC a Mattarello. Agli utenti seguiti per diagnosi o per neuroriabilitazione presso il CeRiN potrà essere richiesto di partecipare ai protocolli di ricerca in corso. Tale partecipazione avverrà solo previo consenso scritto.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



PERSONALE DEL CENTRO

Il personale del CeRiN è costituito dal Direttore clinico, da tre neurologi (incluso il Direttore), da una neuropsicologa, da due neuropsicologhe in formazione specialistica, da due logopediste, da una fisioterapista, da un'infermiera, e da una funzionaria amministrativa.

Il Direttore clinico, prof.ssa Costanza Papagno, sovrintende all'operato dei professionisti sanitari ed è responsabile della struttura sotto il profilo clinico.

INFORMAZIONI GENERALI

Il CeRiN si trova a Rovereto, in via Matteo del Ben 5/b. È inserito in un contesto urbano, nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria e in prossimità del centro e di tutti i servizi essenziali.

In auto, il Centro è raggiungibile attraverso le seguenti modalità:

- Per chi proviene da Rovereto Sud: seguire la SS 12/Via dell'Abetone, fino alla stazione ferroviaria. Superata la rotonda di fronte alla stazione, proseguire lungo la SS 12 in direzione Trento per circa 100 mt, imboccare la prima strada a destra (via Matteo del Ben) e proseguire per altri 70 mt. Il CeRiN si trova sulla sinistra.

- Per chi proviene da Rovereto Nord: seguire la SS 12 fino alla stazione ferroviaria, invertire il senso di marcia alla rotatoria, imboccando di nuovo la SS 12 in direzione opposta a quella di provenienza. Svoltare alla prima strada a destra (via Matteo del Ben) e proseguire per altri 70 mt. Il CeRiN si trova sulla sinistra.



La struttura è situata al piano terra del Trade Center ed è priva di qualsiasi barriera architettonica. È dotata di un ufficio Segreteria per l'accoglienza del paziente e il disbrigo delle pratiche burocratiche, di un ambiente medico, di stanze per la valutazione neuropsicologica, di stanze per la logopedia e la terapia cognitiva, di una palestra per la fisioterapia, di una sala riunioni, di laboratori di ricerca, di studi per il personale e per gli studenti. A disposizione degli ospiti e dei loro familiari vi sono una sala d'attesa e uno spazio aperto dedicato alla socializzazione e allo svago. Si segnala inoltre la possibilità per i pazienti di parcheggiare all'interno del piazzale adiacente alla struttura.

L'orario di apertura al pubblico del CeRiN è il seguente:

dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 12.30 e dalle 13.30 alle ore 17.00.

Recapiti telefonici: **0464/808152** – 0464/808151

Fax: 0464/808150

E-mail: cerin@cimec.unitn.it

Sito internet: www.cimec.unitn.it/cerin

CRITERI DI ELEGGIBILITÀ

I pazienti che possono accedere al CeRiN sono pazienti adulti, non allettati, vigili, in fase cronica, con lesioni del sistema nervoso centrale acquisite che hanno provocato disturbi cognitivi quali deficit di linguaggio, memoria, cognizione spaziale, ragionamento, riconoscimento visivo, accompagnati o meno da deficit neuromotori e sensoriali.

MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO PAZIENTI RESIDENTI IN PROVINCIA

Per gli utenti residenti in Provincia di Trento l'accesso avviene su richiesta (prescrizione su ricettario del SSN) di medico specialista operante nelle UU.OO di Neurologia, Fisiatria, Geriatria e Psichiatria (qualora coinvolte nel progetto sulle demenze) o da dirigenti medici operanti presso il CDCD (Centro Deterioramento Cognitivo Demenze) dell'APSS.

Per i residenti in Provincia di Trento la richiesta dello specialista deve contenere le seguenti indicazioni:

- nome e cognome dell'assistito/a;
- codice fiscale dell'assistito/a con la specificazione di eventuali diritti di esenzione dal pagamento della prestazione;
- tipo di prestazione richiesta (cod. 93.90.1 – Inquadramento dei disturbi cognitivi, cod. 93.90.2 – Epicrisi e redazione del programma terapeutico);
- diagnosi di invio;
- timbro e firma del medico prescrittore.

I cittadini – utenti non esenti sono tenuti, secondo la normativa e le tariffe vigenti, al pagamento di una quota di partecipazione (ticket, pari a € 36,15).

Le prenotazioni possono essere effettuate di persona o telefonicamente presso l'ufficio 'Segreteria e Accoglienza' del CeRiN.

Durante questo primo contatto l'ufficio fornirà tutte le informazioni utili sull'espletamento degli aspetti burocratici, sull'iter procedurale di presa in carico e sulle prestazioni erogate dal CeRiN. Fisserà inoltre la data del primo accesso.

L'utente e la sua famiglia saranno accolti dal personale di segreteria che registrerà le generalità dell'utente e svolgerà le procedure amministrative di accettazione. Al momento dell'accettazione è necessario presentare l'impegnativa del medico specialista.

È raccomandabile portare con sé tutta la documentazione clinica di cui si è in possesso (ad esempio, esami ed accertamenti diagnostici già eseguiti e cartelle cliniche relative a ricoveri precedenti).

Si consiglia inoltre di avere sempre con sé gli occhiali e le protesi acustiche o gli altri strumenti di facilitazione della comunicazione usati nella vita di tutti i giorni.

Il/la paziente è tenuto ad avvertire in caso di ritardo sull'orario concordato per verificare la possibilità di uno spostamento.

La disdetta dell'appuntamento potrà essere effettuata anche telefonicamente ai numeri del Centro durante gli orari di segreteria.

MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO PAZIENTI RESIDENTI FUORI PROVINCIA

Per gli utenti residenti fuori dalla Provincia di Trento l'accesso avviene su richiesta di un sanitario curante (MMG) o altro specialista del SSN.

La richiesta deve contenere le seguenti indicazioni:

- nome e cognome dell'assistito/a;
- codice fiscale dell'assistito/a con la specificazione di eventuali diritti di esenzione dal pagamento della prestazione;
- tipo di prestazione richiesta (cod. 89.13 – prima visita neurologica);
- diagnosi di invio;
- timbro e firma del medico prescrittore.

I cittadini – utenti non esenti sono tenuti, secondo la normativa e le tariffe vigenti, al pagamento di una quota di partecipazione (ticket, pari a € 25).

Ad eccezione della visita specialistica neurologica (cod. 89.13), tutte le altre prestazioni (valutazione neuropsicologica e eventuali trattamenti riabilitativi) sono a carico dell'utente.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria al nr. 0464/808152.

PAGAMENTI TICKET

Il pagamento del ticket per le prestazioni diagnostiche, deve avvenire di norma prima dell'erogazione della prestazione, mentre per quelle riabilitative alla conclusione del ciclo di sedute previste.

Potrà essere effettuato attraverso la piattaforma PagoPa, previa emissione dell'avviso di pagamento da parte del personale incaricato.

TEMPI DI ATTESA

L'accesso al Centro è gestito attraverso la compilazione di una lista d'attesa, nel rispetto dei criteri di priorità concordati con il Direttore clinico della struttura.

Tali criteri si basano sull'ordine cronologico di prenotazione e sui seguenti elementi:

Età < 50 anni	1,5 punti
Età compresa tra 50 e i 60 anni	1 punto
Intervallo di tempo tra la lesione e la richiesta d'accesso < 1 anno	1 punto
Scadenze temporali per la ripresa dell'attività lavorativa	1 punto
Scadenze temporali per il ritorno alla residenza abituale	1 punto

In relazione a quanto descritto i tempi di attesa sono influenzati dal numero di domande che pervengono al Centro e dai tempi di turnover delle ammissioni.

ITER DI PRESA IN CARICO

Completato l'iter amministrativo, l'infermiera si prenderà cura dell'accoglienza del/della paziente, inclusa la raccolta delle notizie cliniche essenziali, e assisterà il/la paziente negli spostamenti all'interno della struttura.
I pazienti inviati per un inquadramento diagnostico saranno valutati da un neurologo.
Il/la neurologo/a richiederà la valutazione testologica da parte del neuropsicologo/a.
I pazienti che intendano seguire un programma riabilitativo presso il CeRiN e che presentino un'indicazione al trattamento, saranno presi in carico da uno o più terapisti.

Più precisamente i pazienti inviati per il trattamento neuroriabilitativo completeranno la procedura diagnostica, al termine della quale il/la neurologo/a responsabile del/della paziente esprimerà un parere sulla rieducabilità, dopo averne discusso con gli altri operatori coinvolti nella valutazione. In caso di parere positivo, il/la paziente sarà avviato al trattamento ritenuto più adeguato, che può includere una o più delle modalità di trattamento previste (logopedia, terapia cognitiva, fisioterapia).

Al termine di ogni ciclo di trattamento il/la paziente viene sottoposto/a a una rivalutazione secondo protocolli predisposti per valutarne l'efficacia e decidere la prosecuzione o il termine del trattamento.

RELAZIONE FINALE

Al momento della dimissione tutti i pazienti ricevono una relazione sanitaria contenente i dati essenziali delle prestazioni cliniche eseguite, i risultati degli accertamenti eseguiti presso il Centro e tutte le indicazioni per la prosecuzione delle cure, da portare allo specialista inviante.

Per tutti i pazienti che dopo la dimissione necessitano di una prosecuzione delle cure presso la stessa o altre strutture dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari o a domicilio, viene predisposta una documentazione adeguata per favorire il collegamento e la continuità delle cure.

INFORMAZIONE AL PAZIENTE

Il/la paziente è costantemente informato sui risultati degli accertamenti e dei trattamenti riabilitativi svolti presso il Centro. Il/la neurologo/a responsabile della gestione del caso clinico è disponibile, in orari stabiliti, esposti presso il CeRiN, a fornire i chiarimenti ai familiari o altre persone validamente delegate dal/dalla paziente.
In base al Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (GDPR), i medici non possono fornire alcuna informazione sulle condizioni del/della paziente senza il consenso dell'interessato/a.

CARTELLA CLINICA

Il/la paziente (o una persona da lui validamente delegata) può accedere in qualunque momento alla documentazione clinica relativa alle prestazioni ricevute.

Copia della cartella clinica viene rilasciata entro un periodo massimo di 20 giorni, previa presentazione di richiesta scritta alla segreteria da parte del/della paziente o di persona da lui/lei delegata.
Per entrambe le richieste di cui sopra, il/la delegato/a dovrà esibire una delega scritta redatta su carta semplice, firmata dal/dalla paziente o da un/a suo/a tutore/tutrice o curatore/curatrice, unitamente a una fotocopia semplice del proprio documento di identità e di quello del paziente.

La segreteria può inoltre rilasciare, ai diretti interessati, documentazione attestante la presenza in struttura e altra documentazione amministrativa.

STANDARD DI QUALITA'

La Carta dei Servizi è lo strumento d'interfaccia tra il CeRiN e gli utenti. In questo senso il suo compito non è solo informativo, ma attribuisce agli utenti un reale potere di controllo sulla qualità delle prestazioni erogate.

In particolare il CeRiN:

- adotta standard di qualità del servizio;
- rende pubblici gli standard, ed anche gli impegni o i programmi di miglioramento che si assumono nel breve/medio termine, informandone l'utente;
- verifica il rispetto degli standard e riconosce all'utente lo stesso diritto di verifica;
- verifica il grado di soddisfazione dell'utente;
- assicura all'utente stesso la possibilità di reclamare, in tutti i casi in cui sia possibile dimostrare che il servizio reso è inferiore agli standard dichiarati, che sono stati lesi i principi informatori della carta dei servizi e i diritti stessi dell'utente.

Gli standard di qualità, pubblicati ed aggiornati periodicamente, riguardano essenzialmente le caratteristiche e le modalità di erogazione dei servizi, privilegiando l'evidenziazione degli aspetti organizzativi specifici, più facilmente percepibili dall'utente.

In questo modo l'utente può interagire concretamente con la struttura per il soddisfacimento dei suoi bisogni di salute.

Di seguito sono riportati gli standard di qualità adottati dal CeRiN sulla base delle specifiche indicazioni ricavabili dal D.P.C.M. 19 maggio 1995.

Informazione corretta e chiara	
Indicatori di Qualità	**Standard di Qualità**
Realizzazione di materiale informativo sui servizi offerti	Reperibilità di tutte le informazioni sulla struttura del CeRiN e sulle prestazioni erogate sulla Carta dei Servizi, consultabile on line all'indirizzo web del CeRiN e disponibile anche presso la sala d'attesa
Informazioni sull'attività della struttura riportate nella Carta dei Servizi	Aggiornamento periodico della Carta dei Servizi
Informazioni sulla sicurezza	Evidenza sulle pareti del CeRiN delle planimetrie specifiche e delle istruzioni comportamentali da seguire in caso di emergenza
Identificabilità di ogni operatore sanitario	Identificazione di ogni operatore con un cartellino riportante nome, cognome e funzione
Collegamento con lo/la specialista inviante/medico curante garantito dall'invio della relazione finale, e da contatti periodici con lo/la stesso/a, se richiesti	Garanzia di continuità assistenziale
Rispetto del tempo del paziente	
Indicatori di Qualità	**Standard di Qualità**
Tempo massimo tra prenotazione e accesso per la fase diagnostica	Circa 4 settimane

Tempo massimo tra conclusione delle prestazioni diagnostiche e inizio delle attività di riabilitazione per pazienti con lesioni recenti	Circa 2 settimane
Tempo medio di attesa in sala d'attesa per l'accesso alla prestazione diagnostica	5 – 10 minuti
Confort e pulizia della struttura	
Indicatori di Qualità	**Standard di Qualità**
Comfort della struttura	Decoro degli ambienti cui accedono gli utenti; disponibilità di 5 posti macchina riservati ai disabili
Pulizia e igiene degli ambienti	La pulizia delle stanze, dei servizi igienici e dei luoghi di soggiorno è assicurata quotidianamente
Esistenza di servizi di ristoro	Presso la struttura è collocato un distributore automatico di snack e bevande funzionante 24 ore al giorno
Professionalità del personale e tecnologie	
Indicatori di Qualità	**Standard di Qualità**
Garanzia di aggiornamento del personale sanitario	Programma annuale di corsi di aggiornamento secondo le norme Ministeriali in merito all'Educazione Continua in Medicina, svolgimento presso il CeRiN di conferenze, seminari e workshops.
Informatizzazione del Centro e riduzione materiale cartaceo	Gestione completa dei dati amministrativi e clinici con modalità informatizzata

MECCANISMI DI TUTELA E DI VERIFICA

Verifiche

La Direzione del Centro verifica periodicamente il rispetto degli standard di qualità riportati sopra.

Il Direttore clinico esegue un monitoraggio periodico sulle eventuali criticità gestionali che potrebbero ridurre la qualità percepita dai cittadini - utenti nelle varie fasi dell'esperienza vissuta presso il CeRiN.

La carta dei servizi è periodicamente revisionata e aggiornata secondo l'evoluzione strutturale del CeRiN.

Reclami e suggerimenti

Il CeRiN garantisce la funzione di tutela nei confronti degli utenti, offrendo la possibilità di sporgere reclamo a seguito di disservizio, atto o comportamento che abbia impedito o limitato la fruibilità delle prestazioni.

Il/la paziente o il familiare o accompagnatore/accompagnatrice che, dopo una segnalazione verbale alla segreteria, ritenesse di non essere stato soddisfatto/a, potrà presentare formale reclamo scritto utilizzando il modulo disponibile in sala d'attesa o su carta libera. Il reclamo può essere lasciato nell' apposita cassetta presente in sala d'attesa. Il reclamo riceverà un'appropriata risposta scritta all'utente entro 15 giorni.

Presso la Segreteria può essere richiesto il rapporto annuale sui rilievi, sui reclami e sulle proposte di miglioramento.

TUTELA DEGLI UTENTI, TUTELA DELLA RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI

Il CeRiN, ha adeguato il proprio sistema gestionale e la propria struttura alle norme contenute nel Reg. UE 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” – GDPR (successivo al “Codice Privacy” D.Lgs. 196/03).

Questa normativa si propone di tutelare il diritto alla riservatezza dei dati personali, per evitare che un loro uso scorretto possa danneggiare o ledere i diritti, le libertà fondamentali e la dignità delle persone interessate. La tutela della riservatezza dei dati dell’utente - in particolare, di alcune “categorie particolari di dati personali” (per es. dati personali idonei a rivelare lo stato di salute) - rappresenta per il Centro, un mezzo per offrire una reale tutela della dignità della persona ed un servizio di maggior qualità per gli utenti, per i loro familiari e per tutti gli operatori.

FINALITA’ DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA

- **tutela della salute** (prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione) dell’interessato/a, da o sotto la responsabilità di un professionista soggetto al segreto professionale *(art. 9, par.2, lett. h) e par. 3 del GDPR; art. 2-septies del D.lgs. 196/2003 s.m.i.; Prescrizioni del Garante della protezione dei dati in materia);*
- **amministrative e certificatorie** connesse all’erogazione della prestazione sanitaria richiesta nell’ambito dei compiti di interesse pubblico del Titolare *(art. 6, par. 1, lett. e) e art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR; art. 2-sexies del D.lgs. 196/2003 s.m.i);*
- **comunicazioni in adempimento di obblighi di legge** a soggetti pubblici e/o privati *(art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR)* e/o **su richiesta dell’interessato** *(art. 6, par. 1, lett. a) e art. 9, par. 2, lett. a) del GDPR);*
- **esercizio del diritto di difesa in giudizio** *(art. 9, par. 2, lett. f) e g) del GDPR; art. 2-sexies del D.lgs. 196/2003 s.m.i).*

Ulteriori finalità di trattamento

I dati personali potrebbero essere utilizzati, a fronte di specifico consenso, anche per le seguenti finalità:

- ricerca scientifica e/o statistica in conformità alle specifiche disposizioni della normativa in materia *(art. 9, par. 2, lett. j) del GDPR; artt. 104 e ss. del D. lgs. 196/2003, Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica),* dopo aver fornito all’interessato l’informativa ex art. 13 del GDPR in merito a tale ulteriore finalità e aver acquisito il relativo consenso al trattamento dei dati, qualora necessario;
- implementazione del Fascicolo sanitario elettronico (FSE) secondo quanto previsto dalla specifica informativa e previo esplicito consenso dell’interessato.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento è l’Università degli Studi di Trento, via Calepina n. 14, 38122 Trento (TN), email: ateneo@pec.unitn.it; ateneo@unitn.it.

Contatti del Responsabile della protezione dei dati

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati sono: via Verdi n. 8, 38122 Trento (TN), email: rpd@unitn.it.

Diritti degli interessati

L’interessato/a ha diritto di chiedere in ogni momento l’esercizio dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione e, ove ne ricorrano i presupposti

normativi, la cancellazione, la limitazione del trattamento nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi connessi alla sua situazione particolare.

Con riferimento alle sole ipotesi in cui abbia prestato il consenso, l'interessato ha il diritto di revocarlo senza con ciò pregiudicare la liceità dei trattamenti effettuati prima della revoca.

Per ulteriori informazioni e per l'esercizio dei diritti è possibile inviare specifica richiesta al seguente indirizzo email: rpd@unitn.it.

Resta salvo il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

Rovereto, 3 dicembre 2025

Redazione documento: Laura Tovazzi

Gruppo revisioni: Laura Tovazzi, Costanza Papagno

Il Direttore clinico

- prof.ssa C. Papagno -

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa e sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).